

## **COMUNICATO STAMPA**

I sottoscritti avv. Rossano Fabbri del foro sammarinese e avv. Massimiliano Giacumbo del foro di Rimini, quali difensori di fiducia del sig. Lia Achille, evidenziano che al proprio assistito, come già concordato con i propri difensori di fiducia, in mattinata è stata inibita la possibilità di consegnarsi spontaneamente all'Autorità della Repubblica Italiana, per quanto di competenza e per rappresentare, a fronte del minimo residuo ancora da scontarsi, le ragioni di un siffatto incomprensibile gesto, e ciò a causa, nella prima serata di ieri, del pronto ed efficace intervento delle Forze della Polizia di Stato di Forlì che hanno proceduto al suo fermo e alla sua identificazione.

Terminati in tarda notte unitamente ai propri legali di fiducia gli incombenti, il nostro assistito, a mente ed in perfetta aderenza a quanto stabilito e previsto dall'art.16 della Legge 6 giugno 1939 N.1320 (*Esecutorietà della Convenzione di amicizia e buon vicinato stipulata in Roma fra l'Italia e la Repubblica di San Marino il 31 marzo 1939*) è stato rimesso in libertà.

A fronte delle notizie di stampa emerse nei giorni scorsi rispetto all'avvio da parte del Governo Sammarinese della procedura per la richiesta di estrazione, il sig. Lia, che non mancherà di spiegare le ragioni del suo gesto, si opporrà in ogni sede giurisdizionale competente, privilegiando al limite scontare il residuo della pena nel proprio paese d'origine.

Repubblica di San Marino, 24 agosto 2018

Avv. Rossano Fabbri

Avv. Massimiliano Giacumbo